

## Soprattutto per onestà...

Scritto da Fabio D'Aprile  
Mercoledì 21 Marzo 2012 16:38

---



*"...Siete..solo..dei.buffoni..".*

*"Questo secondo me è un giornale lottizzato dai dalessandro e compagni conversanesi aprite gli occhi".*

*"Siete i leccapiedi di questi amministratori [...]".*

*"Siete dei fazziosi comunisti censoratori non pubblicate la verita".*

*"VERGOGNA..comprati dalla politica peggiore".*

*"Quando l'informazione viene pilotata! Si da notizia in diretta del consiglio comunale firmandosi come redazione, ma a scrivere è il segretario politico di sel, e la nuora di un componente di citta aperta, quindi credo che la notizia viene pilotata. Caro direttore della testata ormai credo che nemmeno più voi siete liberi. Peccato. Servi di chi? E per cosa?".*

*"Oltre a gorotunno ora rotunnoweb e bravo fabio nn sei più libero".*

## Soprattutto per onestà...

Scritto da Fabio D'Aprile  
Mercoledì 21 Marzo 2012 16:38

---

Questa una carrellata dei commenti che ci sono giunti nell'ultimo periodo e, in particolare, durante la diretta testuale dello scorso Consiglio Comunale. Ne prendiamo spunto per fare chiarezza, una volta per tutte, e placare il delirio di onnipotenza di qualche "gerarca" dell'ultim'ora.

Attaccare una collaboratrice tirando in gioco la propria vita personale e non quella professionale; accusare di servilismo una testata solo perché un ragazzo – che ha deciso di impegnarsi in politica – si dedica ad una "bolscevica rubrica sportiva", denuncia una preoccupante ipocrisia. O, peggio, la convinzione di poter imporre dall'alto chi possa esprimersi e come debba farlo.

Iniziamo col ricordare ai pochi distratti che nel nostro **articolo di ripartenza** abbiamo chiaramente indicato i redattori politici. Teresa Serripiero lo è. Nulla da nascondere.

Ciò basterebbe ad archiviare come inutile la discussione, se non fosse che queste velate insinuazioni durano da troppo tempo. Ragion per cui decidiamo di rispondere a chi ha la gola piena di certezze e giaculatorie civico-morali da spendere sui pulpiti della domenica.

Serve poca fatica per scagliarsi contro un gruppo di ragazzi che cerca, con coerenza, di proporre **un'informazione non schierata su "piani quinquennali"**. Altrettanto semplice è liquidare come "servo" chi non ha mai avuto nessuna ambizione a divenire apprendista di qualsivoglia "bottega del potere".

"Da che parte state? Chi sta dietro?". Ecco pronto a venir fuori il lato peggiore della nostra "città d'arte". L'ignoranza, reale o di rito, di chi non vuole partecipare al dialogo ma solo proiettare la propria pochezza su chiunque abbia a tiro. Perché tutti devono sguazzare nella stessa pozza di fango. Perché, se tutti sono uguali, è più semplice far di conto.

**La nostra linea editoriale** era e continua ad essere chiara. Il traguardo che ci poniamo è raccontare ciò che accade a Conversano, ponendosi con un atteggiamento di confronto costruttivo e leale verso tutti, a prescindere da simboli e bandiere. Fuori dai giochi della politica, ci sediamo in aula consiliare e ascoltiamo quello che viene detto, riportando onestamente l'opinione di chi rappresenta questa città.

**Lo spazio per le nostre**

**idee non lo cerchiamo manipolando le parole altrui**

. Sappiamo usare le nostre e siamo pronti ad assumercene la responsabilità.

Per quanto possa sembrare "strano", la nostra agenda è dettata esclusivamente da una riflessione su ciò che si verifica e non dai segretari di partito o dagli esponenti del "piccolo emiciclo". Ci impegniamo per mettere i nostri lettori nella condizione di valutare in piena autonomia le scelte della politica e i relativi riflessi sulla comunità. **Accusare noi di**

**"servilismo" equivale ad accusare di scarsa capacità critica tutti i conversanesi che ci seguono**

. Ottime premesse

per le vostre "campagne".

Se, nonostante tutto, continuate ad avere dubbi sulla correttezza della nostra informazione, fortunatamente, il panorama editoriale conversanese è così vasto da consentirvi innumerabili alternative.

P.S.: Abbiamo "censurato" i commenti non per timore che "venga fuori qualcosa", bensì al fine di tutelare gli stessi autori. Ci tenevamo alla loro dignità... Se questo scrupolo per qualcuno corrisponde alla "democrazia di noi altri", lo rincuoriamo: **pubblicheremo tutti i vostri commenti senza nessun filtro**

. Il

regolamento è chiaro. Ognuno si assuma la responsabilità, in ogni sede, di quello che "pensa".